

**POLICY PER LA TUTELA DI
MINORI E ADULTI VULNERABILI
CONTRO ABUSI, VIOLENZE
SESSUALI E MOLESTIE**

ARCS Arci Culture Solidali APS

Ultima revisione: Dicembre 2025

SOMMARIO

1. DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. DESTINATARI	6
4. I PRINCIPI.....	8
5. GLI IMPEGNI	10
6. ABUSI E MOLESTIE: DEFINIZIONI	12
7. CODICE DI CONDOTTA.....	14
8. PROCEDURA DI SEGNALAZIONE.....	16
9. LA FUNZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	19

1. DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO

ARCS APS riconosce la tutela dell'integrità, dei diritti e del benessere di minori e adulti vulnerabili come responsabilità etica e istituzionale imprescindibile, alla base di ogni sua attività, sia in Italia che all'estero.

In coerenza con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e con le migliori pratiche adottate nel settore della cooperazione internazionale, ARCS APS promuove un approccio basato sulla prevenzione attiva, la protezione efficace e la risposta tempestiva a ogni forma di abuso, sfruttamento, negligenza o violenza, fisica, psicologica, economica o sessuale.

L'organizzazione adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di comportamento abusante o inappropriato da parte di chiunque operi per conto di ARCS APS o in collaborazione con essa. Sono considerati inammissibili non solo atti espliciti di violenza o sfruttamento, ma anche atteggiamenti o omissioni che possano ledere la dignità, la sicurezza o lo sviluppo armonico delle persone più fragili, con particolare attenzione ai bambini, alle bambine e agli adulti in condizione di vulnerabilità.

L'obiettivo principale della presente Policy è quello di creare un ambiente sicuro, accogliente e rispettoso, in cui i minori siano ascoltati, protetti e messi in condizione di contribuire attivamente alla definizione delle misure che li riguardano. ARCS APS si impegna affinché tutti i soggetti coinvolti – personale, collaboratori, volontari, partner, visitatori – comprendano, assumano e applichino pienamente i propri doveri in materia di protezione, contribuendo a rafforzare la cultura dell'integrità e della responsabilità condivisa.

ARCS APS considera la protezione di minori e adulti vulnerabili non solo un dovere di compliance organizzativa, ma un impegno strategico che attraversa l'intero ciclo dei suoi interventi: dalla pianificazione dei progetti alla loro esecuzione, dalla comunicazione alla raccolta fondi, fino al monitoraggio e alla valutazione.

La presente Policy intende quindi garantire che ogni intervento di ARCS APS sia orientato alla promozione di una cultura della sicurezza e del rispetto, nella quale ogni bambino, bambina o persona vulnerabile:

- venga riconosciuta come soggetto titolare di diritti, e non come semplice beneficiario;
- sia adeguatamente protetta da qualsiasi rischio connesso alla partecipazione alle attività promosse;
- possa esprimere liberamente le proprie opinioni in ambienti fiduciosi, partecipativi e protetti.

Attraverso questa dichiarazione di principio, ARCS APS ribadisce il proprio impegno a favorire contesti di relazione fondati su equità, empatia e responsabilità, e ad agire sistematicamente per prevenire, rilevare e contrastare ogni forma di abuso, rafforzando così la propria coerenza con i valori fondativi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Policy si fonda su un quadro normativo e regolamentare internazionale e nazionale ampio e consolidato, che riconosce e tutela i diritti fondamentali dei bambini, delle bambine e degli adulti vulnerabili. Tra i principali riferimenti:

- **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.
- **Protocollo opzionale alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia**, relativo alla vendita di bambini, alla prostituzione e alla pornografia rappresentante bambini (2000).
- **Linee guida del Comitato ONU per i Diritti dell'Infanzia**, relative all'attuazione degli obblighi di protezione e prevenzione da ogni forma di abuso e sfruttamento (General Comment n. 13/2011 e n. 25/2021 su diritti digitali).
- **Convenzione dell'Aia sulla protezione internazionale degli adulti** (13 gennaio 2000), firmata dall'Italia e ripresa nel documento del Parlamento Europeo del 24 novembre 2015.
- **Codice PSEAH (Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment)** pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), edizione 2020.
- **Dichiarazione G7 di Whistler** (2 giugno 2018), con l'impegno alla protezione da abusi e sfruttamento nei contesti umanitari e di sviluppo.
- **Dichiarazione Tidewater del Comitato DAC dell'OCSE** (5 giugno 2018), sulla necessità di rafforzare i meccanismi di prevenzione e risposta.
- **Dichiarazione dei Donatori al Safeguarding Summit di Londra** (18 ottobre 2018), che richiama all'adozione di standard elevati e obblighi di due diligence.
- **Raccomandazione DAC dell'OCSE** (2019): Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response, adottata dal Consiglio dell'OCSE il 12 luglio 2019.
- **Regolamento UE sulla Protezione dei Dati (GDPR)** – Regolamento (UE) 2016/679, per quanto attiene al trattamento sicuro dei dati sensibili delle vittime o delle persone segnalate.
- **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (Convenzione di Lanzarote)**, ratificata dall'Italia con Legge n. 172/2012.
- **Legge 69/2019 ("Codice Rosso")**, che rafforza la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere e introduce il reato di revenge porn.

3. DESTINATARI

La presente Policy stabilisce principi, obblighi e comportamenti vincolanti che ARCS APS e tutte le persone che operano a suo nome sono tenute a rispettare, in ogni contesto in cui si svolgono le attività dell'organizzazione, sia in Italia che all'estero. Essa integra e rafforza quanto già previsto nel Codice Etico di ARCS APS e negli altri regolamenti e manuali adottati dall'organizzazione, e rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la protezione effettiva di minori e adulti vulnerabili da qualsiasi forma di abuso, sfruttamento o negligenza.

I destinatari della Policy sono:

- gli organi statutari e i membri del Consiglio Direttivo;
- il personale dipendente;
- i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia contrattuale o forma di retribuzione;
- i volontari, sia continuativi che occasionali, regolarmente iscritti nei registri interni;
- gli operatori delle sedi estere, comprese eventuali unità locali temporanee;
- i partner di progetto, comprese le organizzazioni che collaborano con ARCS APS tramite accordi formali o partenariati;
- i visitatori, testimonial, rappresentanti dei media o donatori che accedono ai programmi o entrano in contatto con beneficiari, specialmente minori.

Tutti i soggetti sopra indicati sono tenuti a conformarsi pienamente ai principi, alle regole e alle procedure contenute nella presente Policy, che rappresenta uno standard minimo di condotta applicabile universalmente. Laddove le normative nazionali o le pratiche locali prevedano standard più elevati, questi ultimi dovranno essere adottati.

L'adesione a questa Policy costituisce una parte integrante delle obbligazioni contrattuali e professionali. Per il personale dipendente, la violazione dei principi della Policy rappresenta una mancanza disciplinare i sensi della normativa sul lavoro e del contratto collettivo applicabile; per i collaboratori, volontari e partner, essa rappresenta una violazione degli impegni formali assunti e può determinare la risoluzione del rapporto o l'esclusione da incarichi e attività.

ARCS APS richiede che ciascun destinatario, in funzione del proprio ruolo e responsabilità, provveda a:

- promuovere una cultura della protezione all'interno del proprio ambito operativo;
- garantire un'adeguata informazione ai beneficiari, fornitori, partner locali, collaboratori esterni e altri soggetti terzi, rispetto agli obblighi di tutela dei minori e degli adulti vulnerabili;
- sensibilizzare tutte le persone coinvolte sul diritto delle vittime di segnalare ogni forma di abuso e di ricevere protezione immediata e adeguata;
- contribuire attivamente all'attuazione delle misure di prevenzione e risposta previste dalla presente Policy.

In particolare, prima di iniziare qualsiasi incarico formale con ARCS APS (a titolo retribuito o volontario), tutti i soggetti coinvolti devono ricevere una copia aggiornata della Policy, dichiarare di averne compreso i contenuti, impegnarsi a rispettarla in ogni sua parte e conoscere le modalità con cui effettuare una segnalazione.

Analogamente, ARCS APS prevede che ogni contratto o accordo stipulato con organizzazioni partner, subappaltatori o enti terzi includa l'obbligo di rispettare integralmente la presente Policy, comprensiva del codice di condotta allegato. Tali partner dovranno essere adeguatamente informati sulle misure di prevenzione e sulle procedure da seguire in caso di sospetto o denuncia di abuso.

L'attuazione concreta e capillare della presente Policy è responsabilità condivisa e diffusa, che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, nella consapevolezza che solo un impegno collettivo e coerente può garantire ambienti di lavoro e di intervento realmente sicuri, inclusivi e rispettosi dei diritti umani fondamentali.

4. I PRINCIPI

La presente Policy si fonda su un insieme di principi fondamentali, ispirati alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia (CRC, 1989) e agli standard internazionali in materia di protezione dell'infanzia e delle persone vulnerabili. Tali principi costituiscono il quadro di riferimento etico e operativo a cui ARCS APS si ispira in tutte le sue attività, in Italia e all'estero, al fine di creare ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi della dignità di ogni individuo.

- **Uguaglianza e non discriminazione**

Tutti i bambini, senza alcuna distinzione, hanno diritto alla protezione da ogni forma di abuso, sfruttamento, negligenza o violenza. ARCS APS garantisce che nessun minore o adulto vulnerabile venga discriminato in base all'età, al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità, alla nazionalità, alla lingua, all'origine etnica, allo status socioeconomico, alle opinioni politiche o alle convinzioni religiose. L'inclusione e la pari dignità delle persone sono valori centrali e imprescindibili.

- **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo**

Ogni bambino ha il diritto inalienabile alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo fisico, mentale, sociale e spirituale in un ambiente sicuro e favorevole. ARCS APS si impegna a promuovere contesti di intervento che tutelino tali diritti in ogni fase della crescita, sostenendo il benessere integrale della persona minorenni.

- **Ascolto e partecipazione del minore**

I bambini hanno diritto a essere ascoltati e a esprimere liberamente le proprie opinioni su tutte le questioni che li riguardano. Tali opinioni devono essere considerate con la dovuta attenzione, tenendo conto dell'età, del livello di maturità e del contesto socio-culturale. ARCS APS promuove approcci partecipativi nei progetti che coinvolgono i minori, valorizzando il loro punto di vista e favorendone l'autonomia.

- **Prevenzione e protezione proattiva**

La prevenzione di qualsiasi forma di abuso o sfruttamento è un dovere etico e operativo. Tutti coloro che lavorano o collaborano con ARCS APS hanno la responsabilità attiva di promuovere la sicurezza dei minori e delle persone vulnerabili e di intervenire prontamente in caso di sospetto o evidenza di comportamenti lesivi. La mancata azione in presenza di rischi è considerata una forma di negligenza.

- **Obbligo di diligenza e responsabilità condivisa**

Ogni membro dello staff, collaboratore, volontario o partner ha il dovere di comportarsi con la massima diligenza nel prevenire, segnalare e contrastare qualsiasi comportamento che possa mettere a rischio la sicurezza di un minore o adulto vulnerabile. La responsabilità è collettiva, ma l'obbligo di azione è individuale. L'organizzazione fornisce strumenti adeguati di formazione, orientamento e supporto affinché ciascuno possa agire con consapevolezza e competenza.

- **Impegno dell'organizzazione e dei suoi partner**

ARCS APS riconosce una responsabilità diretta nei confronti dei bambini e delle persone vulnerabili che vengono a contatto con le sue attività, siano esse interventi di cooperazione, progetti educativi, attività culturali o campagne di comunicazione e raccolta fondi. Tale responsabilità si estende a tutti coloro che operano per conto dell'organizzazione o

in partenariato con essa. Nessuna bambina e nessun bambino deve subire danni in ragione della sua partecipazione o esposizione a un progetto promosso da ARCS APS.

- **Tolleranza zero verso ogni forma di abuso**

ARCS APS adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di ogni comportamento abusivo, coercitivo, discriminatorio o lesivo nei confronti di bambini, bambine e persone adulte vulnerabili. Questo principio si applica a tutto il personale e ai collaboratori, e viene fatto valere con rigore attraverso sanzioni disciplinari, risoluzioni contrattuali o segnalazioni alle autorità competenti, in base alla gravità del caso.

- **Approccio basato sui diritti umani e centralità della dignità**

L'intervento di ARCS APS è fondato su un approccio basato sui diritti umani, che riconosce ogni minore e persona vulnerabile come soggetto titolare di diritti inalienabili. La dignità della persona è al centro di ogni decisione, azione e relazione, ed è protetta attraverso standard rigorosi, procedure trasparenti e un sistema di segnalazione accessibile e sicuro.

5. GLI IMPEGNI

ARCS APS assume la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili come una responsabilità prioritaria e trasversale, da integrare in ogni attività, programma e relazione. Per questo, l'organizzazione si impegna ad adottare misure sistematiche e concrete per prevenire, identificare e contrastare ogni forma di abuso, sfruttamento, negligenza o condotta inappropriata, attivando un approccio preventivo, partecipativo e basato sui diritti.

Nello specifico, ARCS APS si impegna a:

- **Promuovere ambienti sicuri e protettivi**

Garantire che tutti i contesti in cui opera – inclusi progetti, uffici, campagne di comunicazione, eventi pubblici – siano ambienti sicuri, accoglienti e inclusivi, nei quali bambini, bambine e persone vulnerabili possano esprimersi liberamente, sentirsi ascoltati e realizzare il proprio potenziale, senza timore di abusi, violenze o discriminazioni.

- **Diffondere la policy e costruire consapevolezza**

Assicurare che la presente Policy sia conosciuta, compresa e applicata da tutto il personale, dai volontari, dai partner e dai collaboratori, nonché promossa e illustrata in modo accessibile anche ai beneficiari delle attività, inclusi i minori e le loro famiglie. La diffusione della Policy sarà accompagnata da iniziative di formazione, orientamento e sensibilizzazione, adattate ai diversi ruoli e contesti.

- **Rafforzare la consapevolezza e la responsabilità del personale**

Sensibilizzare e formare il personale, i volontari e i partner sui rischi di abuso e sfruttamento, sui fattori di vulnerabilità e sui meccanismi di prevenzione, identificazione e risposta. Tutti i soggetti coinvolti dovranno conoscere i propri obblighi etici, legali e contrattuali in materia di protezione e sapere come comportarsi in caso di segnalazione.

- **Integrare criteri di salvaguardia nei processi di selezione**

Rafforzare i controlli nelle fasi di reclutamento e selezione, richiedendo referenze verificate da almeno due precedenti datori di lavoro, certificato del casellario giudiziale aggiornato, verifica dell'assenza di carichi pendenti, nonché – ove ritenuto opportuno – controlli sui profili social pubblici dei candidati. ARCS APS si riserva la possibilità di introdurre strumenti o test etici nei processi selettivi, in linea con la normativa vigente, per rafforzare il presidio preventivo.

- **Fornire formazione specifica e continua**

Prevedere percorsi formativi obbligatori per il personale e i volontari in tema di tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, integrando contenuti sui principi della Policy, i comportamenti attesi, i rischi legati ai ruoli e le procedure da attivare in caso di sospetta violazione.

- **Monitorare il rispetto delle regole e rafforzare i controlli interni**

Implementare sistemi di monitoraggio regolari per verificare il rispetto delle norme comportamentali previste dalla Policy, anche mediante audit interni, supervisioni, visite di campo, colloqui periodici e analisi dei reclami o delle segnalazioni ricevute. Il monitoraggio sarà documentato e alimenterà un processo di miglioramento continuo.

- **Facilitare la segnalazione e proteggere chi segnala**

Favorire l'emersione delle segnalazioni promuovendo una cultura del rispetto e della trasparenza. ARCS APS si impegna a garantire canali sicuri, riservati e accessibili per la segnalazione di condotte sospette o inappropriate, assicurando la protezione da ritorsioni per chi segnala in buona fede.

- **Intervenire tempestivamente in caso di violazione**

Attivare meccanismi di risposta immediata e proporzionata nel caso in cui vengano segnalati abusi o violazioni della Policy. Le azioni potranno includere: supporto e protezione delle vittime, attivazione delle autorità competenti, sospensione cautelare del presunto autore, risoluzione del rapporto contrattuale, o altre misure disciplinari previste dalla normativa applicabile.

- **Garantire personale adeguatamente qualificato e consapevole**

Accertarsi che tutto il personale a contatto con bambini, bambine e adulti vulnerabili sia in possesso delle competenze, delle abilità e della maturità necessarie per svolgere il proprio ruolo in modo responsabile e sicuro. La valutazione delle competenze includerà anche la capacità di riconoscere e gestire situazioni potenzialmente a rischio.

- **Valutare e monitorare i partner e i soggetti associati**

Collaborare esclusivamente con organizzazioni e soggetti terzi che condividano gli stessi standard di protezione e che adottino politiche e procedure equivalenti. I contratti di partnership con enti terzi dovranno includere clausole vincolanti relative al rispetto della presente Policy, dei suoi principi e dei suoi meccanismi di segnalazione e risposta.

- **Assicurare chiarezza nelle responsabilità in caso di abuso**

Definire con precisione le responsabilità operative e decisionali da attivare nei casi di sospetto o accertato abuso. Tutto il personale deve sapere a chi rivolgersi, come procedere e quali misure adottare per garantire tempestività, protezione delle vittime e rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

6. ABUSI E MOLESTIE: DEFINIZIONI

Per garantire un'azione coerente, efficace e fondata sul rispetto dei diritti umani, la presente Policy adotta definizioni chiare e condivise in merito a comportamenti inaccettabili, lesivi e dannosi che coinvolgono minori e adulti vulnerabili.

Molestie sessuali

Le molestie sessuali sono definite come comportamenti, pratiche o atteggiamenti indesiderati, reiterati o percepiti come inappropriati, di natura sessuale, che possono generare nella persona destinataria disagio, umiliazione, intimidazione o offesa. Tali atti possono essere di natura verbale, non verbale, fisica o visiva e incidere negativamente sull'integrità psicologica, sulla sicurezza o sul benessere della persona.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, rientrano tra le molestie sessuali:

- richieste esplicite o implicite di prestazioni sessuali, anche condizionate a benefici personali o professionali;
- attenzioni sessuali indesiderate, insistenze verbali o scritte, inviti non richiesti;
- contatti fisici non consensuali;
- linguaggio offensivo, gesti o allusioni a sfondo sessuale;
- esposizione o condivisione, anche in forma digitale, di materiale pornografico o sessualmente esplicito nei contesti di lavoro o operativi;
- atteggiamenti discriminatori legati all'identità di genere o all'orientamento sessuale;
- minacce, ritorsioni o penalizzazioni a seguito del rifiuto di attenzioni o richieste sessuali.

Abuso

L'abuso è definito come qualsiasi atto – attivo o omissivo – che causi o possa causare un danno fisico, emotivo, sessuale o psicologico a un minore o a un adulto vulnerabile, o che comprometta il suo benessere, la sua sicurezza o il suo sviluppo integrale.

Con riferimento alla definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si distinguono le seguenti principali forme di abuso:

- abuso fisico: ogni azione che provochi lesioni o danni al corpo, come percosse, bruciature, scuotimenti, contenzione fisica inappropriata;
- abuso psicologico o emotivo: insulti, umiliazioni, minacce, isolamento, svalutazione sistematica;
- negligenza e incuria: omissioni gravi e continuative nei doveri di assistenza, cura, protezione, vigilanza;
- abuso organizzativo o istituzionale: comportamenti sistemici o pratiche strutturali che causano danno, trascurano i bisogni o ledono i diritti degli utenti nei servizi o nei programmi;
- radicalizzazione e sfruttamento ideologico: utilizzo strumentale della vulnerabilità per finalità estremistiche, ideologiche o di reclutamento;
- abuso economico o finanziario: approfittare o sottrarre risorse economiche di una persona in stato di debolezza;
- schiavitù moderna o tratta: condizioni di lavoro forzato, coercizione, traffico di esseri umani, sfruttamento sessuale o lavorativo.

Abuso sessuale

L'abuso sessuale si configura come qualsiasi atto o comportamento a sfondo sessuale imposto con la forza, la coercizione, la manipolazione, la minaccia o l'inganno. Esso può includere anche l'esposizione a contenuti inappropriati, la produzione o diffusione di materiale pedopornografico, o qualsiasi forma di contatto fisico o intrusione non consensuale.

L'abuso sessuale si manifesta spesso in un contesto di asimmetria di potere o di fiducia tra autore e vittima, come nel caso di minori, beneficiari, pazienti, utenti o persone assistite.

Sfruttamento sessuale

Lo sfruttamento sessuale è definito come l'utilizzo della vulnerabilità, della fiducia o della dipendenza di una persona per ottenere un vantaggio sessuale, materiale, politico o sociale. È sufficiente il tentativo, anche non riuscito, per configurarne la gravità. Tale comportamento può comprendere:

- ottenere rapporti sessuali in cambio di protezione, denaro, beni, agevolazioni;
- obbligare minori o adulti vulnerabili a prostituirsi o a posare per immagini sessualmente esplicite;
- trarre beneficio da contesti di sfruttamento sessuale, anche senza parteciparvi direttamente (complicità).

ARCS APS considera lo sfruttamento sessuale una violazione gravissima dei diritti fondamentali, in quanto comporta un abuso della fiducia e del potere, lesivo della dignità della persona.

7. CODICE DI CONDOTTA

ARCS APS stabilisce un Codice di Condotta chiaro e vincolante per tutto il personale, i collaboratori, i volontari e i partners, al fine di prevenire comportamenti che possano nuocere, direttamente o indirettamente, all'integrità e alla dignità di bambini, bambine e adulti vulnerabili. Il rispetto del presente Codice è obbligatorio e vincolante in ogni ambito di attività dell'organizzazione.

È fatto espresso divieto di:

- intrattenere qualsiasi forma di relazione sessuale con i beneficiari – diretti o indiretti – minorenni o maggiorenni, in quanto basata su dinamiche di disuguaglianza di potere e abuso di fiducia;
- scambiare beni, servizi, denaro, protezione o altre forme di assistenza con prestazioni o favori sessuali, inclusi comportamenti allusivi, ricatti o manipolazioni affettive;
- adottare condotte riconducibili a molestie sessuali o psicologiche, quali intimidazioni, vessazioni, minacce, umiliazioni o discriminazioni, in particolare nei confronti di minori e adulti vulnerabili;
- instaurare legami privilegiati o esclusivi con un singolo minore o adulto vulnerabile, soprattutto al di fuori del contesto progettuale definito e approvato;
- lasciare un minore o adulto vulnerabile in una situazione che ne metta a rischio la sicurezza fisica o emotiva;
- rivolgersi a minori o adulti vulnerabili in modo denigratorio, offensivo, umiliante o sessualmente allusivo;
- discriminare o escludere, in modo diretto o indiretto, un bambino o una bambina, un gruppo di minori o adulti vulnerabili, per motivi di sesso, razza, religione, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza etnica, condizione sociale o altra caratteristica personale;
- richiedere a un minore o adulto vulnerabile di mantenere un segreto, soprattutto in relazione a comportamenti o situazioni potenzialmente abusive;
- fare doni a un minore o adulto vulnerabile al di fuori delle modalità previste dai programmi e senza autorizzazione del responsabile di progetto;
- fotografare o filmare minori senza consenso scritto dei genitori o tutori legali, né pubblicarne immagini riconoscibili tramite social media o altri canali, senza autorizzazione formale;
- adottare atteggiamenti o comportamenti fisici ambigui, seduttivi, provocatori, inappropriati o confidenziali nei confronti di minori o adulti vulnerabili;
- utilizzare mezzi di comunicazione personali (e-mail, messaggi, social network) per mantenere contatti continuativi e non autorizzati con minori o adulti vulnerabili;
- ospitare minori o adulti vulnerabili presso la propria abitazione o dormire nella stessa stanza o letto con loro, salvo in presenza di autorizzazioni scritte e condizioni di tutela formalmente approvate;
- fornire denaro o beni materiali a minori o adulti vulnerabili al di fuori degli ambiti progettuali stabiliti e senza informare i responsabili;
- partecipare ad attività illegali o pericolose insieme a minori o adulti vulnerabili, o che ne compromettano l'incolumità;
- agire con comportamenti che inducano vergogna, senso di inferiorità, paura o umiliazione, o che abbiano impatti negativi sul benessere e sullo sviluppo del minore o dell'adulto vulnerabile;
- trasmettere o legittimare modelli di comportamento che possano costituire esempio negativo o che incoraggino l'abuso, la discriminazione, la violenza o l'illegalità.

Le relazioni affettive o intime con beneficiari – anche se consenzienti e maggiorenni – sono in generale fortemente scoraggiate, in quanto condizionate da un disequilibrio intrinseco di potere e da un possibile conflitto di interesse etico e professionale.

Tutto il personale e i collaboratori ARCS APS sono tenuti a:

- promuovere un ambiente sicuro, inclusivo e aperto all’ascolto, in cui bambini, bambine e adulti vulnerabili si sentano protetti e incoraggiati a esprimere liberamente preoccupazioni, disagi o segnalazioni;
- contribuire attivamente alla diffusione di una cultura organizzativa improntata alla responsabilità condivisa nella protezione dei minori e adulti vulnerabili, in ogni contesto operativo;
- rendere consapevoli genitori, tutori o rappresentanti legali dei minori e degli adulti vulnerabili dei propri diritti e delle tutele previste da ARCS APS;
- garantire trasparenza e chiarezza nelle interazioni, evitando ambiguità di ruolo o aspettative indebite;
- vigilare con attenzione su situazioni che possano comportare rischi per la sicurezza e il benessere di minori o adulti vulnerabili;
- adottare un approccio proattivo nella segnalazione di preoccupazioni, sospetti o certezze in merito ad abusi, molestie o altri comportamenti lesivi, senza timore di ritorsioni e in piena tutela della riservatezza.

8. PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

ARCS APS incoraggia ogni persona – che sia membro del personale, collaboratore, volontario, beneficiario o visitatore – a segnalare immediatamente qualsiasi situazione, sospetta o conclamata, di abuso, sfruttamento, molestia o condotta inappropriata nei confronti di minori o adulti vulnerabili.

Ogni testimone di un comportamento inappropriato ha il dovere morale e organizzativo di effettuare una segnalazione, secondo i principi di responsabilità condivisa, prevenzione del danno e protezione attiva dei soggetti più esposti.

La segnalazione costituisce un atto di tutela e responsabilità, non un'accusa, e deve essere gestita con la massima riservatezza e rispetto per tutte le persone coinvolte.

Tutela di chi segnala

- ARCS APS garantisce che nessuna persona che effettui in buona fede una segnalazione, formale o informale, possa subire ritorsioni, penalizzazioni o trattamenti discriminatori.
- I dati personali della persona segnalante o della vittima saranno trattati in maniera strettamente riservata, in linea con le normative vigenti in materia di protezione dei dati.
- I soggetti che si ritengano vittime di molestie sessuali o altri abusi hanno il diritto di richiedere l'anonimato e l'omissione del proprio nominativo in ogni documento soggetto a diffusione, anche interna.

Punti di riferimento

La persona responsabile della gestione delle segnalazioni all'interno di ARCS APS è l'**Health, Safety e Security Officer (HSS Officer)** con sede presso l'ufficio centrale di Roma.

L'HSS Officer ha la responsabilità di ricevere, valutare e coordinare il follow-up delle segnalazioni, anche in collaborazione con i referenti locali.

A livello territoriale, la responsabilità è condivisa con gli **HSS Country Manager** e con gli **HSS Focal Point** attivi nei Paesi di intervento e nei singoli programmi. Queste figure:

- Monitorano l'applicazione della presente policy;
- Garantiscono la formazione del personale e dei partners, con particolare attenzione ai soggetti che operano in contesti sensibili;
- Riferiscono prontamente all'HSS Officer centrale ogni segnalazione ricevuta.

Sensibilizzazione e accesso alla segnalazione

Gli HSS Country Manager e gli HSS Focal Point sono incaricati di:

- informare in modo chiaro e accessibile tutti i soggetti coinvolti nelle attività di ARCS APS– compresi minori, adulti vulnerabili, genitori e tutori – circa i comportamenti vietati e i canali per la segnalazione;

- garantire che tali informazioni siano ripetutamente comunicate, visibili negli spazi dei progetti (se possibile con materiali visivi adatti a bambini), accessibili anche a persone con disabilità, e comunicate in lingua comprensibile;
- creare un clima di fiducia e sicurezza, che consenta a chiunque di segnalare senza timore né ostacoli;
- formare operatori e psicologi eventualmente già presenti nei progetti, affinché siano in grado di accogliere, gestire o indirizzare segnalazioni con competenza, empatia e professionalità.

In caso di difficoltà da parte del minore o dell'adulto vulnerabile nel compilare autonomamente una segnalazione, il personale incaricato (HSS Country Manager o Focal Point) può raccogliere la segnalazione per loro conto, nel pieno rispetto della riservatezza e garantendo un aggiornamento costante sulla gestione del caso.

Modalità di segnalazione

La segnalazione può essere effettuata in forma:

- scritta, compilando l'apposito modulo di segnalazione (vedi modello sottostante);
- orale, anche tramite colloquio diretto o telefonico, in tal caso il personale incaricato deve compilare il modulo per conto della persona segnalante;
- anonima, se le condizioni lo rendono opportuno, purché vi siano sufficienti elementi per attivare una verifica preliminare.

Il modulo di segnalazione deve riportare:

- una descrizione dettagliata dell'evento segnalato;
- data, luogo e circostanze dell'accaduto;
- nomi delle persone coinvolte, compresi eventuali testimoni;
- in caso di minori, riferimenti ai genitori o tutori legali;
- ogni altro elemento utile alla valutazione dei fatti.

Tutte le segnalazioni devono essere tempestivamente inoltrate all'HSS Officer, che provvederà all'analisi dei fatti, all'attivazione delle misure di protezione, alla documentazione interna del caso e all'eventuale segnalazione alle autorità competenti, nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente e dai protocolli interni.

Modulo di segnalazione abusi	
Nome di chi segnala	<input type="text"/>
Email	<input type="text"/>
Numero di telefono	<input type="text"/>
Ruolo	<input type="text"/>
Data del l'evento	<input type="text"/>
Luogo	<input type="text"/>
Descrizione dettagliata dell'accaduto	<input type="text" value="Includere data, ora, nome e cognome delle persone coinvolte (se minori specificare i nomi dei genitori o dei tutor)."/>
<p>ARCS APS utilizzerà i dati personali raccolti esclusivamente per dare seguito alla procedura di gestione della segnalazione di abuso.</p>	
<u> </u> Data	<u> </u> Firma

Le segnalazioni possono essere inviate a mezzo posta all'indirizzo della sede di ARCS APS a Roma all'attenzione dell'HSS Officer.

In alternativa possono essere inviate via e-mail all'indirizzo safety@arcsculturesolidali.org, oppure possono essere fatte telefonicamente al numero di telefono +06 41609500.

Un unico operatore (HSS Officer operativo presso l'HQ) risponde a tale indirizzo e numero di telefono ed è responsabile di raccogliere le segnalazioni per indirizzarle all'HSS Global Manager – la Direttrice di ARCS APS – e all'Organo di Controllo di ARCS APS che decideranno le tempestive e opportune misure disciplinari da adottare.

9. LA FUNZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo di ARCS APS svolge un ruolo centrale nella gestione dei casi di presunti abusi, molestie o sfruttamento, garantendo un approccio imparziale, tempestivo e conforme ai principi di protezione, equità e rispetto dei diritti fondamentali di tutte le persone coinvolte.

Una volta ricevuta la segnalazione attraverso i canali indicati, l'Organo di Controllo è incaricato di:

- verificare preliminarmente la fondatezza della segnalazione, raccogliendo ogni elemento utile alla comprensione dei fatti, nel pieno rispetto della riservatezza e della tutela dei soggetti coinvolti;
- condurre un'indagine interna strutturata, basata sull'ascolto delle parti, la raccolta di testimonianze, documentazione, elementi oggettivi o indicazioni da parte del personale preposto alla ricezione delle segnalazioni (HSS Officer e referenti locali);
- garantire la protezione immediata della presunta vittima, attivando tutte le misure di supporto psicologico, sanitario, legale e socio-economico ritenute necessarie a tutelare la sua integrità fisica e morale. La sicurezza e il benessere della vittima rappresentano la priorità dell'intervento.

Nel caso in cui emergano elementi sufficienti a configurare una condotta grave:

- la persona oggetto della segnalazione potrà essere sospesa cautelativamente dallo svolgimento delle proprie mansioni o dal contatto con beneficiari, in attesa dell'esito dell'indagine interna. Tale misura è adottata a scopo preventivo e non ha carattere sanzionatorio.
- La persona interessata sarà informata dell'esistenza di una segnalazione a suo carico e messa in condizione di esporre la propria versione dei fatti, secondo i principi del contraddittorio e della presunzione di innocenza.
- Qualora i fatti accertati possano configurare un'ipotesi di reato, l'Organo di Controllo provvederà a trasmettere tempestivamente la segnalazione alle Autorità competenti, collaborando con esse per ogni eventuale sviluppo investigativo o giudiziario.

ARCS APS agisce in ogni caso secondo un approccio survivor-centred, centrato sui bisogni e sui diritti delle vittime, ispirato ai principi di:

- riservatezza e protezione delle informazioni sensibili;
- rispetto e ascolto attivo delle persone coinvolte, in particolare delle vittime, con particolare attenzione a minori, donne e soggetti in condizione di vulnerabilità;
- sicurezza fisica e psicologica, inclusa la tutela da forme di ritorsione o secondario trauma;
- non discriminazione, assicurando equità e imparzialità nei confronti di tutte le persone coinvolte.

Le misure disciplinari saranno proporzionate alla gravità dei fatti accertati e potranno includere, nei casi più gravi, il recesso dal contratto di lavoro o di collaborazione, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti individuali.

In ogni caso, la persona segnalata ha diritto a:

- essere trattata con dignità e rispetto;
- ricevere informazioni chiare sul procedimento in corso;
- essere supportata, compatibilmente con le risorse e possibilità dell'organizzazione, in un'ottica di equità e non stigmatizzazione;
- non essere considerata colpevole fino a prova contraria, in ossequio al principio di presunzione di innocenza.

Infine, ARCS APS si impegna a monitorare l'esito dei procedimenti e a promuovere miglioramenti organizzativi che prevengano il ripetersi di situazioni simili, anche attraverso momenti di riflessione, aggiornamento delle policy e rafforzamento dei meccanismi interni di protezione.